



Cod. 2.7.05 -

Ai Sigg. Sindaci
dei Comuni della Provincia di Pavia

e, p.c al Prefetto della Provincia di Pavia

Alla Direzione Generale Welfare
Regione Lombardia

LORO SEDI

Trasmissione via PEC

Oggetto: Punti prelievo per l'esecuzione di test sierologici.

A seguito di recenti articoli apparsi sulla stampa locale si ha notizia che in alcuni Comuni vengono effettuati test sierologici per la rilevazione della positività da Covid 19 sui singoli cittadini.

Va all'uopo richiamata la nota della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia del 30/03/2020 Prot. N. G1.2020.0014810 in merito all'utilizzo di test sierologici per la ricerca degli anticorpi IgM e IgG (nota che si allega al presente atto per facilità di consultazione) a cui si fa richiamo integrale e sostanziale.

Si evidenzia inoltre che Regione Lombardia, con il Decreto n. 3353 del 15.03.2020, ha istituito il tavolo tecnico scientifico con il compito di fornire indicazioni al fine di sviluppare un approccio diagnostico omogeneo su base regionale per la diagnostica e testing in vitro per la ricerca del Covid 19.

Ciò detto si rammenta che l'apertura di punti prelievo per l'esecuzione di test sierologici di cui in argomento è subordinata al necessario possesso dei relativi requisiti specifici, strutturali e organizzativi e dei requisiti strutturali e tecnologici generali previsti dalla D.G.R. Regione Lombardia n. 3313/2001 e ss.mm.ii.

Di tanto si da notizia per ogni e conseguente effetto di legge.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Mara AZZI

*firmato digitalmente

Il responsabile del procedimento: Dr. Giuseppe Imperiale

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia

V.le Indipendenza, 3 - 27100 PAVIA - www.ats-pavia.it

D.G.R. cost. n. X/4469 del 10.12.2015 - Partita I.V.A. 02613260187

Dipartimento PAAPSS

U.O.C. Vigilanza e Controllo

☎ +39 (0382) 431387 Fax +39 (0382) 431317

pec: protocollo@pec.ats-pavia.it

ATS Pavia - Protocollo numero 0021681/2020 del 22/04/2020

Ai Direttori Generali delle ASST

Ai Direttori Generali ATS

Ai Direttori Generali IRCCS

LORO SEDI

Oggetto : Utilizzo di test rapidi per ricerca degli anticorpi IgM e IgG

Gentilissimi,

nell'ultima settimana sono arrivate alla nostra attenzione da parte delle ATS o a mezzo stampa diverse iniziative per l'esecuzione di test sulla popolazione in merito al COVID-19; alcuni delle indagini sopracitate prevedevano l'utilizzo di test rapidi per ricerca degli anticorpi IgM e IgG (puntura del polpastrello o prelievo di sangue).

Al fine di rendere omogeneo l'approccio e soprattutto la comunicazione alla popolazione in questo momento emergenziale si forniscono alcune precisazioni.

Nel Decreto 3353 del 15/3/2020 è stata definita l'organizzazione a rete dei laboratori di analisi per la ricerca del COVID-19 e l'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico con il compito di fornire indicazioni al fine di sviluppare un approccio diagnostico omogeneo su base regionale per la diagnostica e testing in vitro per la ricerca del COVID-19.

Con nota G1.2020.0014138 del 26/03/2020 si ribadisce che la possibilità di utilizzare una determinata metodologia a scopo clinico diagnostico sarà assunta dalla Unità di Crisi, sentiti i referenti virologi.

Si precisa altresì che l'attivazione di nuovi laboratori è definita dalla Unità di Crisi della Regione Lombardia che ha il compito di valutare l'eventuale strumentazione necessaria e la disponibilità di reattivi, inoltre la stessa definisce le modalità per rendere omogeneo l'approccio diagnostico e per valutare eventuali nuove metodiche.

Documento firmato digitalmente da SALMOIRAGHI MARCO in sostituzione di CAJAZZO LUIGI

Visto il contesto epidemiologico, la necessità di garantire la massima qualità e standardizzazione, utilizzando metodi validati e confrontabili e un flusso informativo a sostegno della valutazione dell'epidemia, è necessario che i laboratori pubblici e privati a contratto non devono avviare l'esecuzione dei test e la diagnostica relativa al COVID-19 se non attivati dalla Unità di Crisi

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO SALMOIRAGHI**Tel. 02/6765.2197**

alla quale deve essere inviata eventuale candidatura.

Un altro aspetto cruciale, sostenuto dal tavolo tecnico scientifico dei laboratori per la ricerca del Covid-19 e dall'Associazione Microbiologi Italiani riguarda i metodi per la ricerca di anticorpi anti IgM e anti IgG che sono ancora oggetto di approfondimento e non possono essere utilizzati in Regione Lombardia.

Regione Lombardia in collaborazione con il mondo scientifico lombardo sta già conducendo e sosterrà, anche tramite bandi di ricerca, alcuni studi con protocolli e metodi scientificamente robusti. Tali studi sono propedeutici ad impostare studi di popolazione al fine di studiare la prevalenza dell'infezione e l'eventuale immunità al virus nella popolazione. ■

Con la presente si chiede pertanto a tutti gli Enti di ricerca, Comuni e Istituzioni di voler collaborare con Regione Lombardia, al fine di far convergere lo sforzo di tutti i ricercatori, per raggiungere l'obiettivo di individuare strategie per affrontare l'epidemia Covid-19 anche nelle fasi post-iper endemiche e si chiede contestualmente la massima informazione verso i competenti uffici regionali se si intende procedere con studi sulla popolazione.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

LUIGI CAJAZZO